

EMILIA ROMAGNA Si avvelenano le "primarie" per designare il successore di Vasco Errani Pd nella bufera, indagati i candidati

"Spese pazze" in Regione, sotto inchiesta Bonaccini e Richetti (che ha già annunciato il ritiro)

BOLOGNA - Forse non è del tutto vero quello che scrive l'ex M5S Giovanni Favia («Partiamo da un assunto: tutto il Consiglio regionale è indagato», alludendo al fatto che i Pm hanno ormai finito di setacciare i conti di tutti i consiglieri regionali), ma di certo a essere indagate sono le primarie del centrosinistra e in particolare del gruppo Pd dell'Emilia Romagna. Almeno otto consiglieri sono indagati e tra questi quelli che fino a ieri erano i due principali sfidanti per raccogliere il testimone di Vasco Errani. Matteo Richetti e Stefano Bonaccini sono entrambi accusati di peculato, insieme ad altri consiglieri di quasi tutti gli schieramenti dell'assemblea nell'inchiesta sulle cosiddette "spese pazze". Ed è il caos.

Richetti ha annunciato in mattinata il proprio ritiro, prima che emergesse nel pomeriggio la notizia dell'indagine a suo carico. Bonaccini, della cui iscrizione si è appreso in serata, ha annullato la propria partecipazione ad incontri a Reggio Emilia. Entrambi non hanno ricevuto avvisi di garanzia e dalla Procura di Bologna non arrivano commenti né conferme. In Emilia-Romagna non è infatti ancora stata chiusa la maxi-inchiesta delegata alla Gdf e avviata due autunni or sono, in concomitanza con altre indagini simili in varie altre regioni, dove si stanno già celebrando i processi. L'impressione è che per definire le ultime posizioni

NEL MIRINO



A destra, Matteo Richetti assieme a Renzi nel 2012; qui sopra Stefano Bonaccini



dei consiglieri regionali emiliano-romagnoli manchi ancora un mese. A quel punto le primarie del 28 settembre saranno ormai un ricordo. Per scoprire di essere indagati sia Bonaccini, segretario regionale Pd autosospeso e responsabile nazionale enti locali nella segreteria Renzi, che il deputato ed ex presidente del consiglio regionale Richetti hanno così dovuto mandare in Procura i loro avvocati a fare istanza ex articolo 335 del codice di procedura penale, per sapere se ci sono procedimenti pendenti a proprio carico. Si sono sottoposti al 'test' e hanno avuto conferma di essere 'positivi'. Il difensore di Richetti, Gino Bottiglioni, lo ha riferito, precisando che la scelta di ritirarsi dalla corsa nell'ulti-

Fratellini di Gravina risarcimento al padre

BARI - Fini in carcere accusato di omicidio dei figli nel 2007, ma era innocente. Completamente scagionato, a distanza di più di otto anni, i giudici baresi hanno riconosciuto a Filippo Pappalardi, padre dei fratellini di Gravina, Ciccio e Tore, un risarcimento per ingiusta detenzione pari a circa 65mila euro. I bimbi erano caduti in un edificio abbandonato.

mo giorno utile per presentare le firme per le candidature degli esponenti Pd non è legata alla vicenda giudiziaria che lo coinvolge. «Ho appreso da poco - ha detto in serata il legale di Bonaccini, avv. Vittorio Manes - che la Procura sta svolgendo indagini anche sul mio assistito, così come su altri. Ci siamo subito messi a disposizione per chiarire ogni eventuale addebito».

Nel pomeriggio si era appreso di otto indagati nel Pd, ma il numero è certamente destinato ad aumentare, come è certo che ad essere coinvolti nelle 'spese pazze' sono anche altri gruppi, ed è possibile che nei prossimi giorni altri consiglieri vadano in Procura a formulare la medesima istanza.

Rapinatore spara in faccia a un pizzaiolo, l'arma si inceppa

RUVO DI PUGLIA - Le immagini non lasciano dubbi: se la pistola non si fosse inceppata, si sarebbe trasformata in un omicidio a bruciapelo la rapina da 50 euro compiuta in una pizzeria di Ruvo di Puglia da due uomini che, messi in fuga dal pizzaiolo, sono stati arrestati nel giro di poche ore dai carabinieri. La sequenza, ripresa da una telecamera del locale, mostra due persone che fanno irruzione nella pizzeria, di sera. Ad impugnare la pistola, una semiautomatica calibro 6,35, è Francesco Cipriani, 36 anni, che era agli arresti domiciliari. Con lui Vittorio De Lia, 37 anni. Le immagini mostrano l'uomo che punta la pistola al viso del pizzaiolo per chiedergli i soldi in cassa e, non appena vede un attimo di esitazione, fa ripetutamente fuoco. La pistola però si inceppa. A quel punto scatta la reazione del pizzaiolo che ingaggia una colluttazione con i rapinatori e la moglie rompe un piatto in testa ad uno di loro.

MOSE I consulenti della difesa insistono: l'ex assessore è malato e non può restare in carcere

«Chisso deve essere operato al cuore»

Roberta Brunetti

VENEZIA

Renato Chisso deve essere operato. L'ex assessore regionale, coinvolto nell'inchiesta sullo scandalo Mose, rischia un nuovo infarto e una morte improvvisa. Per i consulenti medici della difesa, l'unica possibilità per salvarlo è sottoporlo a un intervento di by-pass e a una lunga riabilitazione. L'ultimo aggiornamento sullo stato di salute di uno degli indagati di punta dell'inchiesta, da giugno in carcere a Pisa, è allarmante. Il difensore di Chisso, l'avvocato Antonio Forza, lo ha anticipato ieri al procuratore aggiunto Carlo Nordio, dopo che lunedì gli aveva consegnato l'istanza di scarcerazione per motivi di salute.

La scelta di consegnare l'istanza direttamente alla Procura invece che al gip, è frutto



del tentativo di accelerare i tempi di un'eventuale scarcerazione. Il parere della Procura non è vincolante, conta la decisione del giudice che di solito, in casi come questi, si affida a un perito. E i tempi si dilatano. Se invece la Procura dovesse dare un parere positivo, dopo una consulenza medica più veloce, il gip potrebbe confermarlo, senza un'ulteriore perizia. Questo, ovviamente, solo se i

medici scelti dalla Procura confermassero quanto dicono quelli nominati dalla difesa.

Al momento la Procura ha preso tempo. Nordio, che coordina il pool che ha scoperchiato il sistema Mose, ieri si è visto a più riprese con i pm che seguono le indagini: Paola Tonini, Stefano Ancilotto e Stefano Buccini. Ma alla fine la decisione è stata rinviata ad oggi. Giusto un anno fa, l'allora as-

DETENUTO

L'ex assessore alla viabilità della Regione Veneto, Renato Chisso (Forza Italia)

sessore aveva avuto un infarto da cui ne era uscito con due "stent", applicati d'urgenza all'ospedale di Mestre. Una condizione nota, che aveva spinto la Procura, al momento dell'arresto, a scegliere per Chisso una struttura carceraria attrezzata a seguire cardiopatici: Pisa appunto. Per i consulenti della difesa, però, il carcere non è compatibile con le condizioni di salute sempre più precarie dell'ex assessore, confermate dalla recente scintigrafia. A preoccupare i segni di ischemia, ma soprattutto una stenosi residua all'80% che, a detta dei consulenti, potrebbe essere risolta solo con un intervento di by-pass. I consulenti contestano anche le terapie suggerite dallo specialista delle strutture carcerarie. A complicare il quadro, anche la depressione del detenuto.

© riproduzione riservata



LA 1° AGENZIA DI INCONTRI SERI GAY
SOLO PER UOMINI LIBERI E MOTIVATI A STABILE AMICIZIA E FREQUENTAZIONE

(per una questione di privacy le province di appartenenza saranno indicate solo telefonicamente)

48enne, gestisco uno SPA, riservato, maschile e sportivo. Non è facile conoscere persone serie specie per chi non fa vita mondana, cerco serietà e discr. (profilo e foto in sede). Rif. GY1 Tel. 349 0893495

Musicista 38enne moro, barbetta incolta, frequentatore di teatro, cinema, concerti, viaggi ecc. conoscerebbe uomo maturo x seria e discreta frequentazione. Rif. GY2 Tel. 393 6941340

Fabbro 45enne forte, possente, simpatico, bonaccione, libero, cerca seria e duratura amicizia maschile non avventure. Rif. GY3 Tel. 349 0893495

Bel 27enne gay normo peso, maschile e curato. Cerco un ragazzo con cui confrontare la mia natura, propono a serie frequentazione. Rif. GY4 Tel. 393 6941340
Giovane 68enne ex farmacista, attivo/versatile conoscerebbe uomo colto, x instaurare rapporto di amicizia e condivisione di interessi, hobby, passione. Rif. GY5 349 0893495

INVIARE UN SMS CON ETA', CITTÀ E DESCRIZIONE AL 349 0893495 VALUTEREMO LA PERSONA PIÙ GIUSTA

www.agenzialuixlui.it
PD 049 2050393
VE 041 924183
TV 04221741361
PN 0434 080627